

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima
del raggruppamento terreni nei Comuni di Cadro e di Villa Luganese

(del 21 novembre 1961)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con i nostri messaggi n. 940 e n. 941 del 17 febbraio 1961 vi abbiamo sottoposto i progetti di massima dei raggruppamenti di terreni di Porza e Davesco-Soragno. Essi sono stati da voi approvati nella seduta del 6 aprile 1961.

Nel messaggio relativo al raggruppamento di Davesco-Soragno, osservavamo che quest'opera costituiva la continuazione naturale di quella eseguita negli anni 1950/57 nei finitimi Comuni di Pregassona e Cureggia e che precedeva quella promossa dai Comuni pure confinanti di Cadro e Villa Luganese, nei quali i progetti di massima del raggruppamento erano già stati pubblicamente esposti; aggiungevamo inoltre che questi progetti vi sarebbero stati sottoposti entro breve tempo.

Conclusa la procedura iniziale a sensi di legge, siamo ora in grado di presentarvi le due opere la cui progettazione è stata eseguita contemporaneamente data la necessità di studiare la rete stradale in un solo complesso nella zona coltiva in cui i due Comuni si toccano.

1. RAGGRUPPAMENTO TERRENI DI CADRO

Il comprensorio si estende dal piano del Cassarate fino ai monti a quota 770 m. s/M.; la zona superiore, fino ai Denti della Vecchia ed al monte Boglia, appartiene al Patriziato.

Il raggruppamento interessa dunque l'area coltiva, che comprende 170 ettari di campi, prati e ronchi, frammisti a 70 ettari di chiazze boschive. In prossimità dei monti verrà isolata, d'intesa con gli organi forestali, un'area di circa 40 ettari di boschi privati, nei quali si farà il solo aggiornamento della mappa esistente in attesa che si stabiliscano i piani per la sistemazione pedemontana.

I coltivi sono assai frazionati; nei 240 ettari si contano 3300 fondi, ossia 14 fondi di 740 mq. per ettaro. Col raggruppamento si intende ridurli a 700 ossia a 3 di 2500 mq. per ettaro.

Nell'area da raggruppare è stato incluso anche il piano della Stampa (35 ha.) già bonificato e raggruppato durante la guerra, allo scopo di raggiungere una maggiore commassazione dei fondi.

La rete stradale è stata studiata in modo da adattarla il più possibile al terreno per altro non facile perchè tagliato da cinque convalli. Anche la larghezza delle strade è stata contenuta nei limiti più modesti possibili.

Una strada — la principale — collega il paese con il piano della Stampa ed avrà una larghezza di metri 3,50 nella campagna e di metri 2,90 nella tratta inferiore. Vi è poi una rete di stradette agricole, larghe metri 2,90 e metri 2,50 (tipo jeep) per l'accesso ai campi, prati e ronchi.

Solo i monti bassi, a quota 675 ca. sono raggiunti dalle stradette jeep. Per gli altri monti si sistemeranno le mulattiere esistenti. Il primo progetto preve-

deva anche una strada d'accesso per l'alpe Bolla (km. 4,3 - preventivo franchi 150.000,—). Essa è però stata stralciata perchè la modesta importanza dell'alpe (carico di 30 capi normali) non può giustificare simile spesa.

In riassunto il progetto prevede :

- ml. 6750 di strade principali con larghezza da m. 2,90 a m. 3,50
- ml. 4950 di strade secondarie con larghezza di m. 2,50
- ml. 1150 di sistemazione di strade esistenti
- ml. 3100 di sentieri con larghezza da m. 1,20 a m. 1,60.

Preventivo di spesa :

a) rete stradale	Fr. 400.000,—
b) raggruppamento terreni, picchettazione e terminazione nuovi fondi	Fr. 148.000,—
c) progetto, direzione e assistenza	Fr. 30.000,—
d) imprevisti e accesso nuovi fondi	Fr. 41.600,—
Totale	<u>Fr. 620.000,—</u>

Il rapporto agronomico che alleghiamo è favorevole all'opera. Data la vicinanza con Lugano e la situazione generale è ovvio che ci si trova in una zona ad economia agricola mista ed a carattere prevalentemente accessorio.

Delle 170 famiglie del Comune, 85 si dedicano ancora all'agricoltura e 35 posseggono bestiame bovino. Un'ottantina di persone (50 uomini e 30 donne) trovano lavoro a Lugano o nelle vicinanze.

Mentre nell'ultimo decennio la coltura dei campi è rimasta più o meno stazionaria, riscontriamo invece un leggero aumento nella coltivazione della vite ed in modo particolare delle uve pregiate. Si contano attualmente 4500 ceppi di vite Merlot, 5000 di Bondola e 44.800 di americana e altre qualità.

La zona offre molte possibilità alla frutticoltura ma i sistemi di sfruttamento dovrebbero venir migliorati. Le piante da frutto sommano ora a 4780.

L'allevamento del bestiame riveste ancora un certo interesse ; in questi ultimi anni si è notato un aumento del numero dei capi che sono passati da 79 capi normali nel 1944 a 89 capi normali nel 1960.

Il reddito lordo medio delle 35 aziende con bestiame, varia dai Fr. 17.000,— ai Fr. 4.500,—, mentre per le altre 50 piccole aziende miste ed a carattere accessorio, senza bestiame, questo reddito medio è di circa Fr. 2.000,—.

E' evidente che il raggruppamento apporterà rilevanti vantaggi di carattere generale al Comune, permettendo una migliore e più chiara suddivisione delle zone a carattere edilizio ed agricolo.

L'agricoltura con il suo reddito lordo attuale di circa Fr. 300.000,—, può ancora essere potenziata perchè viticoltura, frutticoltura ed orticoltura potranno essere incrementate dato il facile smercio dei prodotti a Lugano.

La commassazione dei fondi e la rete stradale renderanno ovviamente più facile il miglioramento ed il potenziamento delle aziende agricole.

Per maggiori dettagli vi rimandiamo alla relazione tecnica ed al diffuso rapporto agronomico allegati all'incarto del progetto.

2. RAGGRUPPAMENTO TERRENI DI VILLA LUGANESE

Valgono per questo raggruppamento le stesse considerazioni generali fatte per Cadro. La zona da raggruppare comprende 98 ha. di terreni privati. Si tratta di coltivo aperto o vignato, frammisto a boschi castanili per cui una vera e propria suddivisione fra zona agricola e zona forestale non è facile. Tuttavia una

esigua striscia di boschi verrà trattata quale zona forestale e nella stessa verrà eseguito il solo aggiornamento della mappa esistente.

Il frazionamento dei terreni è eccessivo e data poi la mancanza di strade l'impiego di macchine agricole e trasporti motorizzati è reso oltremodo difficile.

Le particelle attuali sono 2100 e si intende ridurle a 400, cosicchè esse diminuiranno da 21 a 4 per ha. mentre la superficie media passerà da 470 a 2450 mq.

La rete stradale progettata è relativamente semplice, pur considerando la difficile topografia del terreno, solcato da parecchi avvallamenti.

Essa prevede un raccordo verso l'abitato di Sonvico per servire l'ampia zona agricola a nord del paese, varie strade in confine con Cadro (sul cui territorio i proprietari di Villa posseggono numerose particelle) e una strada tipo jeep d'accesso ai monti Carro.

La lunghezza della rete stradale è di ml. 7600 così suddivisa :

a) strade principali di larghezza m. 3,50 - 3,20 - 2,90	ml. 2550
b) strade secondarie con larghezza m. 2,50 (tipo jeep)	ml. 3450
c) sentieri con larghezza da m. 1,20 a m. 1,50	ml. 1600

Preventivo di spesa

Rete stradale	Fr. 206.000,—
Bonifica - drenaggi e sistemazioni nell'abitato	Fr. 30.000,—
Raggruppamenti terreni, picchettazione e terminazione nuovi fondi	Fr. 49.000,—
Progetto, direzione e assistenza	Fr. 13.000,—
Imprevisti generali	Fr. 22.000,—
Totale	<u>Fr. 320.000,—</u>

Anche per Villa Luganese il rapporto agronomico è favorevole all'opera progettata. Su 77 famiglie, 42 si dedicano ancora all'agricoltura; 12 di esse posseggono bestiame bovino; una settantina di persone (40 uomini e 30 donne) trovano lavoro a Lugano.

La viticoltura è abbastanza sviluppata, vi sono 300 ceppi di Merlot e 20.000 di americana, che nella massima parte trova smercio, quale uva da tavola, nella città di Lugano.

Le possibilità di uno sviluppo della frutticoltura sono buone. Attualmente si contano circa 1622 piante da frutto.

Il bestiame bovino è in diminuzione. Non si contano più che una quindicina di capi nel Comune. Si riscontra invece un aumento degli ovini (250) data la creazione dell'azienda ovina del sig. Forni, opera recentemente sussidiata dal Cantone e dalla Confederazione ed ora realizzata.

Il reddito lordo dell'agricoltura è stimato a Fr. 120.000,—; di fronte a questo reddito esiguo il rapporto agronomico si pone la domanda se non si debba limitare la rete stradale alla parte bassa sostituendo con una mulattiera o sentiero la strada che sale a Cassin, Rosta e Creda.

Il suo costo è preventivato in Fr. 73.500,—.

Noi riteniamo che la strada dovrebbe essere mantenuta nel progetto perchè serve una zona agricola che rimarrà quasi sicuramente tale data la sua situazione e che è oggi sfruttata estensivamente appunto perchè manca una strada di accesso che permetta d'accedervi con le macchine agricole.

Anche il Municipio, da noi interpellato, insiste affinché l'accesso sia mantenuto così come previsto nel progetto. Sostituirlo con una mulattiera, osserva, costituirebbe grave errore perchè i cosiddetti monti non sono propriamente tali ma piuttosto un prolungamento dei prati circostanti il paese; con la prevista strada essi potrebbero venir migliorati e coltivati. Creda è già abitato durante 9 mesi

all'anno da una famiglia agricola che ha 3-4 capi di bestiame grosso ed una quarantina di pecore e capre.

Il costo della strada è limitato ed il terreno attraversato è relativamente facile. Considerato che la strada servirebbe anche per lo scarico della legna, la sua larghezza dovrebbe anzi, a mente del Municipio, venir aumentata da m. 2,50 a m. 3,— ciò che faciliterebbe poi l'uso delle macchine agricole.

A ragion veduta, come detto, siamo anche noi dell'avviso di mantenere la strada nel progetto, tuttavia con la larghezza limitata a m. 2,50.

Per ulteriori dettagli vi rimandiamo anche qui alla relazione tecnica ammessa al progetto ed al rapporto agronomico, nonchè alle planimetrie generali dai quali atti risultano le particolarità delle opere da eseguire e il loro interesse generale.

I due progetti sono stati esaminati in luogo dall'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto e dal capo dell'Ufficio federale delle bonifiche.

Dopo le correzioni richieste, sono stati esposti pubblicamente a sensi di legge.

L'Ufficio federale delle bonifiche ha già dato il suo consenso all'allestimento dei progetti di dettaglio.

Fatte queste premesse, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Stefani

Il Cons. Segr. di Stato :
Zorzi

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi di massima
dei raggruppamenti di terreni nei Comuni di Cadro
e di Villa Luganese

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 21 novembre 1961 n. 1016 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di massima dell'opera di raggruppamento dei terreni nei Comuni di Cadro e di Villa Luganese, sono approvati.

Art. 2. — Il Dipartimento dell'economia pubblica autorizzerà gli interessati a far procedere all'allestimento del rispettivo progetto di dettaglio.

Art. 3. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino delle leggi e degli atti esecutivi.